

## SI RIUNIRÀ TUTTI I VENERDÌ DOPO LA GIUNTA - STOCATE DI TIBALDI E CAVERI E il Pdl ottiene dall'Union la «cabina di regia»

**AOSTA** (fci) Una cabina di regia, formata dal presidente della Regione e dai capigruppo di maggioranza, che istituzionalmente si riunirà tutti i venerdì dopo la consueta riunione di Giunta, «per fare il punto sullo stato di attuazione del programma e dei dossier che devono essere portati a termine entro fine legislatura». E' questo il risultato del vertice che ieri, venerdì 20 maggio, su sollecitazione del Pdl ha messo di fronte il presidente Rollandin e Francesco Salzone (capogruppo Stella alpina), Diego Empereur (Uv), Leonardo la Torre (Fédération autonomiste) e naturalmente Massimo Lattanzi (Pdl).

Lo stesso Augusto Rollandin, nel consueto incontro con i giornalisti del venerdì, ha sottolineato che «si tratta di riunioni che consentiranno di individuare congiuntamente le soluzioni migliori alle varie problematiche». La Torre ha parlato di «concertare le modalità per dare nuovo impulso all'azione politica nell'ottica di rilanciare lo sviluppo».

In particolare, dall'incontro di ieri è scaturito l'impegno a costituire una società che fornisca servizi comuni alle varie società funiviarie, a redigere in tempi brevi una legge per «Aosta capitale» e a compiere una ricognizione delle partecipate.

«Che il Pdl rischiasse di aderire alla maggioranza senz'arte né parte, l'avevo dichiarato pubblicamente e in tempi non sospetti. - commenta sarcastico Enrico Tibaldi, notoriamente contrario all'intesa con l'Union - Ora, dopo 45 giorni di permanenza nella coalizione, qualcuno si rende finalmente conto - anche se tardivamente - della marginalità a cui è relegato il nostro partito. Il Pdl non può e non deve avere un ruolo così umiliante, bensì deve costituire l'elemento propulsivo di un'azione politica forte e incisiva di cui la Valle d'Aosta ha oggi quanto mai bisogno. Qualsiasi artificio che si voglia costituire al di fuori degli organi istituzionali, primo fra tutti il Consiglio regionale, appare per-

*ciò come uno specchietto per allodole dove si perde tempo in altre chiacchiere: i cittadini attendono i fatti ed è per questo che auspico che ci sia uno scatto di dignità anche da parte dei miei colleghi del gruppo consiliare».*

Specularmente Luciano Caveri, che dall'Union criticava l'accordo con il Pdl, anche in questo caso non rinuncia a dire la sua pure sulla cabina di regia: «Si tratta di un organismo nuovo, la cui definizione è stata usata in passato in "burocra-

*tese" per indicare a diverso titolo la nascita di piccoli gabinetti, non intesi naturalmente come cesso o vespasiano ma come gruppo ristretto di decisori. Nata come operazione di allargamento della maggioranza per rendere più solidi i numeri in Consiglio e anche per la ricca dote che la sposa avrebbe portato in dono, l'attuale compagine della maggioranza regionale - in risposta alle accuse dell'eccesso di burocratizzazione - crea una nuova, seppur informale, struttura».*